

**INCONTRI** L'ex sindaco di Roma sarà sabato pomeriggio a Lodi per presentare il suo romanzo da oggi in libreria

# Veltroni tinge di giallo il Verri

"C'è un cadavere al Bioparco" riporta al centro della scena il commissario Buonvino alle prese con un delitto

di **Fabio Ravera**

■ Villa Borghese, l'enorme parco nel centro di Roma, grande più della Città del Vaticano e poco meno del principato di Monaco, è un luogo meraviglioso: ci sono musei, teatri, la Casa del Cinema, ludoteche, chiese. E poi le mille piante, i corsi d'acqua e le tante specie animali ospitate al Bioparco. Il sindaco, malato d'amore per la Villa, riesce a far aprire un commissariato al suo interno: a guidarlo viene chiamato Giovanni Buonvino, ispettore superiore che, quindici anni prima, è stato condannato alle retrovie a causa di un brucian-te errore.

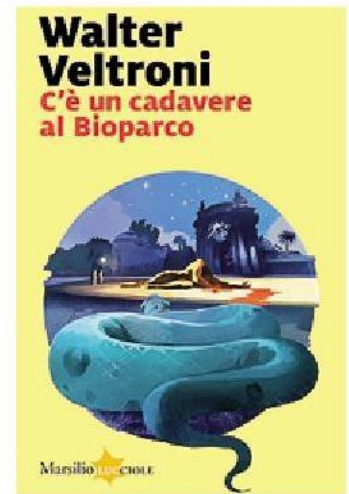
È questo il contesto in cui si sviluppano i gialli firmati da Walter Veltroni, atteso sabato a Lodi per presentare il terzo volume della serie, "C'è un cadavere al Bioparco", in uscita oggi per i tipi di **Marsilio**. L'ex sindaco di Roma ed ex ministro per i beni culturali, nonché giornalista, scrittore e regista, sarà ospite dell'incontro organizzato dalla sezione lodigiana del



Sopra Walter Veltroni e in alto la copertina del suo libro pubblicato oggi

Partito Democratico e dalla Libreria Sommaruga: appuntamento alle 18 nell'Aula Magna del Liceo Verri in via San Francesco 11. Veltroni parlerà della sua nuova fatica letteraria insieme a Lorenzo Rinaldi, direttore del "Cittadino": a causa del numero limitato di po-

sti (una cinquantina circa) per le norme anti-Covid è obbligatoria la prenotazione all'indirizzo mail [pdlodi@gmail.com](mailto:pdlodi@gmail.com). Dopo la felice soluzione del caso del bambino scomparso, tema del precedente volume della serie, il nuovo romanzo si apre con il commissario



Come ci è finito il corpo di un uomo dentro la teca dell'anaconda?

Buonvino che si gode la quiete ritrovata del parco di Villa Borghese e le gioie dell'amore. Ma si tratta di una tregua di breve durata. Il ritrovamento di un cadavere nel rettilario del Bioparco, il giardino zoologico della capitale ospitato all'interno della Villa, rappresenta



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

una brutta gatta da pelare per Buonvino: il commissario è erpetofobico, ossia prova un terrore atavico per qualsiasi tipo di rettile. Eppure bisogna indagare, lasciando da parte la paura: come ci è finito il corpo di un uomo nudo dentro la teca dell'anaconda? E come ci è finita nella pancia del gigantesco serpente la testa del suddetto? Sono solo alcuni degli interrogativi senza risposta tra i quali il commissario e i suoi impavidi quanto scombinati agenti si barcamenano nel tentativo di risolvere quello che si presenta come un vero e proprio rompicapo.

Come nel più classico dei gialli di Agatha Christie, Buonvino dovrà dare fondo a tutto il suo acume e alle sue capacità deduttive per sbrogliare i fili di un'indagine in cui gli indizi scarseggiano e i sospettati abbondano, e smascherare finalmente il colpevole. L'avvincente serie di gialli con protagonista Giovanni Buonvino si era aperta nel 2019 con la pubblicazione di "Assassinio a Villa Borghese", seguita lo scorso anno da "Buonvino e il caso del bambino scomparso": ora la terza puntata, e per saperne di più in anteprima l'appuntamento è fissato sabato a Lodi. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA